

Rassegna stampa
Dal 13 al 26 settembre 2010
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Cagliari. Cresce il mercato dell'edilizia, esulta la giunta regionale

(Agi). A poco meno di un anno dall'entrata in vigore della legge 4, comunemente nota come "Piano Casa", continua a crescere il mercato dell'edilizia in Sardegna e riprende in tutto il territorio regionale il processo di sviluppo del mercato immobiliare, in particolare quello legato alla residenza. E' quanto emerge - si legge in una nota della Regione - da recenti studi (effettuati, tra gli altri, dal Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme), Sole 24Ore e Regione Sardegna) che vedono l'Isola ai primi posti, insieme al Veneto, nel processo di rilancio del comparto delle costruzioni e delle attività indirette legate alla filiera dell'edilizia. A confortare ulteriormente questo segnale di ripresa del mercato sardo sono anche le proiezioni per i primi mesi del prossimo anno, quando si attende, a ridosso della scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze a valere sul Piano Casa (1 maggio 2011), la forte accelerazione di questo trend di sviluppo. Secondo l'ultima analisi pubblicata da "Il Sole 24Ore", i maggiori centri dell'Isola (Cagliari, Sassari, Nuoro, Carbonia e Oristano) mostrano numeri in sensibile ascesa rispetto al monitoraggio degli ultimi mesi, e forniscono un segnale estremamente incoraggiante in prospettiva futura, in coincidenza con la prevedibile attenuazione degli effetti negativi della crisi che ha investito negli ultimi anni l'economia italiana e mondiale. "E' stato avviato un processo virtuoso, volto a creare migliori condizioni per il rilancio di tutto il comparto economico sardo, attivando politiche idonee di sostegno finanziario anche attraverso agevolazioni creditizie fornite da alcuni istituti bancari. Ora si iniziano a vedere i primi frutti di una legge che ha puntato da subito alla rivitalizzazione dell'economia partendo dalla casa - ha precisato l'assessore regionale degli Enti Locali, finanze e Urbanistica, Gabriele Asunis - e che nonostante le difficoltà economiche dell'Isola e la crisi economica che ha colpito il comparto edilizio sta dando un nuovo e significativo impulso non solo per la ripresa del settore edilizio, ma anche delle filiere a esso interrelate. Questa legge, che tiene comunque saldi i principi del rispetto dell'ambiente e della tutela del paesaggio, continua con sempre maggiore intensità a essere il motore di crescita del comparto edilizio con considerevoli positive ripercussioni sull'intera economia isolana". (13 settembre)

Milano. Area Arese, sottoscritto l'accordo per la reindustrializzazione

(Agi). E' stato sottoscritto oggi al Palazzo della Regione l'accordo di programma per la riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area Fiat - Alfa Romeo di Arese. L'intesa è stata firmata dalla Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Arese, Lainate, Rho e, inoltre, da Aglar SpA, Abp Srl e Fiat Attività Immobiliari. L'accordo - informa una nota - riguarda la riqualificazione

territoriale e urbanistica dell'area, per renderla attrattiva rispetto all'insediamento di nuove attività produttive, con positive ricadute occupazionali. La destinazione prevalente è quella di carattere produttivo su 775.000 mq di superficie territoriale. E' previsto inoltre un mix funzionale costituito dalla destinazione commerciale su 153.000 mq., dal Museo Alfa Romeo, da attività nel settore ricettivo e terziario, ludico e ricreativo, residenziale. Infine vi sarà un Centro per la mobilità sostenibile/Centro di formazione professionale, con la proprietà che si è impegnata a cedere gratuitamente ai Comuni, per tale attività, una parte di immobile ristrutturato di circa 11.000 mq di superficie. Con l'accordo di programma è stato sottoscritto anche un protocollo d'intesa per gli interventi per la realizzazione delle opere infrastrutturali e le relative varianti urbanistiche. Già prevista una circonvallazione viaria che collega i Comuni del comparto senza attraversarne i centri urbani e li congiunge con le arterie di collegamento in direzione Milano e polo Rho - Fiera, oltre a un parcheggio a servizio della manifestazione Expo 2015 e una metrotranvia. L'impegno finanziario complessivo a carico degli operatori è di circa 29 milioni di euro. La Regione Lombardia metterà a disposizione mezzo milione di euro. (14 settembre)

Milano. Pgt, inizia la fase di ascolto della cittadinanza

(Agi). Parola ai milanesi sul Piano di Governo della città. Dopo essere stato adottato dal Consiglio comunale lo scorso 14 luglio, il Pgt ha affrontato oggi la prima assemblea pubblica, tenutasi al Teatro dell'Arte, dalla quale dovrebbero cominciare ad arrivare le osservazioni dei privati in vista dell'approvazione definitiva. "Questa è una tappa importante - ha detto il sindaco, Letizia Moratti - perché inizia la seconda fase del Pgt. La parola passa ai cittadini, ascolteremo le osservazioni per arrivare all'approvazione entro i termini stabiliti (14 febbraio ndr)". "L'intero percorso - ha aggiunto l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli - è partito da una condivisione. Vogliamo che i cittadini ci segnalino eventuali correzioni, ma siamo soprattutto alla ricerca di partecipazione".

I privati, dai quali ci si attende diano "consistenza al piano", come spiegato da Masseroli vanno "dalle associazioni di volontariato agli imprenditori". L'auspicio, espresso dalla Moratti, è che i cittadini "raccolgano questa opportunità perché - ha spiegato - la città è grande e non è facile arrivare a cogliere tutte le esigenze. Qualsiasi suggerimento che arrivi da chi vive la strada e i quartieri per noi è preziosissimo. Sarà poi nostra responsabilità arrivare ad una sintesi ma il nostro intento è metterci in ascolto della città". Sul fronte politico, invece, il sindaco ha qualcosa da dire all'opposizione che, ha fatto notare, "ha lavorato per alcuni mesi in maniera collaborativa, per altri creando un vero e proprio ostruzionismo. Non credo che questo sia nell'interesse della città. Mi auguro che l'opposizione dimostri amore per la città e portando avanti proposte positive e non azioni ostruzionistiche". Netto il capogruppo del Pd, Pierfrancesco Majorino: "grazie al nostro ostruzionismo il Pgt è stato radicalmente migliorato e senza ostruzionismo non avremmo ora, ad esempio 30mila alloggi di housing sociale. Continueremo così se la giunta andrà avanti in maniera arrogante". Al centro delle richieste dell'opposizione delle "regole certe" che secondo Majorino non sono garantite dalla perequazione la quale, invece, rischierebbe di provocare "un'indistinta colata di cemento". Per supportare la popolazione in questa fase, il gruppo consiliare del

Pd metterà a disposizione uno sportello dove offrire indicazioni per la presentazione delle osservazioni. (14 settembre). Ma l'opposizione è critica (vedi sotto)

Articoli

http://milano.repubblica.it/cronaca/2010/09/15/news/lopposizione_d_la_battaglia_contro_il_pgt_di_masseroli-7088663/

Roma. Ara Pacis e Lungotevere, gli interventi in cantiere

(Adnkronos). La Giunta Comunale di Roma ha approvato oggi il progetto preliminare per la realizzazione del sottopasso del Lungotevere in Augusta, lungo 600 metri, nel tratto fra Ponte Cavour e Ponte Margherita. Il progetto prevede anche la costruzione di un parcheggio da 308 posti auto, interrato sotto la zona di Passeggiata di Ripetta, e la sistemazione dell'area antistante all'Ara Pacis. L'obiettivo è quello di creare un'unica zona pedonale fra i due ponti, ulteriormente valorizzata dal nuovo parco che nascerà accanto al fiume. Sarà inoltre velocizzato il traffico sul Lungotevere verso nord. Il costo complessivo delle opere (26,4 milioni di euro) sarà sostenuto da un finanziatore privato, che avrà la possibilità di vendere 120 parcheggi e di gestire i rimanenti 188 per 30 anni. Il bando di gara sarà pronto fra quindici giorni. I lavori dureranno due anni e secondo Marco Corsini, assessore all'urbanistica del Comune di Roma, potrebbero iniziare già nella prossima primavera. Per quanto riguarda la sistemazione della zona dell'Ara Pacis, il sindaco di Roma ha spiegato che "il muretto non ci sarà più, quindi le chiese barocche del Lungotevere saranno di nuovo visibili. Inoltre, il nuovo spazio verde renderà più sostenibile dal punto di vista urbanistico la famosa teca. Si tratta di due interventi sostanziali". (15 settembre)

Padova. Piazza Rabin, no al parcheggio interrato, si punta al recupero del frontone dell'ex foro boario

L'amministrazione comunale padovana è intenzionata ad archiviare il progetto di un progetto interrato a piazza Rabin. La giunta si starebbe orientando a un restyling del frontone dell'ex foro boario, per offrire un'accoglienza migliore ai pellegrini e ai turisti. (15 settembre). **PR**

Articoli

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2010/15-settembre-2010/piazza-rabin-parcheggio-va-soffitta-1703765183590.shtml>

Milano. Expo, dalla conferenza accordo di programma si alla variante

(Adnkronos). Si è tenuta oggi nella Sala Giunta di Palazzo Marino la Conferenza dei Rappresentanti dell'Accordo di Programma sul sito Expo con la presenza degli assessori e dei tecnici competenti di Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Rho, società Expo e Poste Italiane.

Nella riunione sono stati condivisi i contenuti della Variante urbanistica che riguarderà sia l'evento Universale sia la successiva fase di riqualificazione delle aree. Un passo in avanti fondamentale che dà concretezza al processo di attuazione del grande evento di Expo. Nel corso della riunione è stato inoltre trovato l'accordo su un documento di intesa sulle tematiche territoriali riguardanti i Comuni interessati intorno all'area Expo. Il passaggio successivo è la pubblicazione dei contenuti di Variante e del relativo rapporto ambientale che avverrà lunedì prossimo 20 settembre di cui sarà data evidenza sul sito web del Comune di Milano, presso gli uffici della Direzione centrale Sviluppo del territorio e attraverso avvisi sulla stampa. Il periodo di pubblicazione durerà 60 giorni e consentirà di poter presentare eventuali osservazioni e suggerimenti. Questo traguardo raggiunto consente la definitiva approvazione della Variante entro il 2010. (16 settembre)

Venezia. Piazzale Roma, la giunta comunale dice no ai due livelli

Bocciato dalla nuova amministrazione comunale il progetto della giunta Cacciari: no al parcheggio interrato, sì al project financing per il rifacimento del terminale. (16 settembre).

Articoli

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/politica/2010/16-settembre-2010/comune-cerca-privati-rifare-piazzale-roma-1703773000502.shtml>

Roma. Ciocchetti a Federlazio: "Modifiche al piano casa entro fine anno"

(Dire). "E' stato un incontro costruttivo che pone le basi per una serie di appuntamenti che a breve avranno una cadenza periodica, affinché le organizzazioni imprenditoriali siano costantemente informate sullo stato dei lavori della Giunta regionale". Sono queste, in una nota, le parole del vicepresidente della Regione Lazio e assessore all'Urbanistica, Luciano Ciocchetti, a margine dell'incontro con FederLazio associazione piccole e medie imprese del Lazio. "Per entrare nel merito delle mie competenze, come assessore all'Urbanistica, confermo che le modifiche del Piano Casa saranno approvate in Giunta prima dell'1 ottobre e presentate in Consiglio entro fine anno- spiega Ciocchetti- Tra i punti principali troviamo efficace uso della leva urbanistica per favorire la realizzazione di alloggi di housing sociale, riqualificazione della fascia costiera e la riqualificazione del patrimonio esistente tramite la cosiddetta 'sostituzione edilizia'". "Ringrazio per l'invito a questo incontro-confronto il presidente del settore edile della FederLazio, Antonio D'Onofrio, certo che si potrà intervenire e lavorare con efficacia sulle richieste rivoltemi- conclude Ciocchetti- prima su tutte la lentezza della macchina burocratica, che causa agli imprenditori lunghissime perdite di tempo impedendo agli stessi di fare investimenti". (17 settembre)

L'Aquila. Il Pd difende il masterplan di piazza D'Armi

(Agi). "Sul Masterplan di Piazza D'Armi in questi giorni si sono concentrate numerose polemiche che hanno solo contribuito ad aumentare la confusione dei cittadini senza spesso entrare nel merito della proposta avanzata". Lo dice Francesco Iritale, segretario dell'Aquila del Pd. "Il progetto realizzato su un'area di 18 ettari - spiega - prevede la realizzazione di tre comparti: il primo prevede la realizzazione di una piazza per gli ambulanti e di un parcheggio, il secondo è un parco urbano con un'area ludica per bambini, e il terzo prevede il ripristino delle strutture sportive negli spazi dove era precedentemente ubicata la tendopoli. Nessuna speculazione urbanistica dunque (un teatro realizzato con criteri ecocompatibili e un parcheggio su area di 18 ettari hanno un impatto minimo!) ma il tentativo da parte dell'Amministrazione comunale di elaborare un progetto organico che permetta di restituire ai cittadini un'area importantissima della nostra città, assecondando le esigenze di diversi stakeholders (sportivi e commercianti ambulanti in primo luogo), e realizzando un grande Parco urbano fruibile da tutti perché dotato di un sistema di servizi. Tutti conosciamo il degrado in cui versa oggi l'area e questa proposta - secondo Iriotalè - permetterebbe di superarlo. Il progetto è in fase avanzata e di elaborazione e prevede già canali di finanziamento certi. Chi polemizza trasmette solo la sensazione di non avere a cuore gli interessi della città. Ci si lamenta spesso e legittimamente dei ritardi nella Ricostruzione salvo poi criticare gli amministratori quando elaborano proposte concrete e realizzabili. Poniamo fine a discussioni sterili e concentriamo tutte le nostre energie nella realizzazione di idee e progetti. La nostra città ha solo bisogno di questo", dice infine Iritale. (18 settembre)

Torino. Edilizia e urbanistica, la giunta regionale vara interventi di "snellimento"

(Asca). Interventi di ampliamento sugli edifici residenziali e sui fabbricati artigianali e direzionali, anticipazione dei crediti delle cooperative sociali, finanziamenti alle imprese di trasformazione delle carni, alle associazioni dei consumatori e ai distributori di carburanti sono i principali argomenti affrontati dalla Giunta Regionale del Piemonte durante la riunione di questa mattina. Un disegno di legge, spiega una nota regionale, proposto dall'assessore Ugo Cavallera, che passa ora all'esame del Consiglio Regionale, modifica il Capo I della l.r. n.20/2009 "Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica" per dare nuove possibilità di ripresa in campo edilizio. Saranno consentiti interventi di ampliamento in deroga sugli edifici residenziali richiedendo requisiti energetici allineati alle modifiche normative nel frattempo intervenute nel campo del risparmio energetico, limitatamente alla sola parte ampliata rispetto al fabbricato esistente, ed ammettendo anche la costituzione di una nuova unità abitativa. Significativa è l'estensione dell'intervento di demolizione e ricostruzione a tutti i fabbricati costituiti da porzioni di destinazioni d'uso anche diverse da quella residenziale, purché quest'ultima sia presente anche in misura minoritaria. A differenza di quanto ora previsto, nei centri storici sarà possibile intervenire sugli edifici classificati incongrui o incoerenti allo strumento urbanistico, in modo da agevolare la ricostruzione di fabbricati fuori scala o incompatibili con il contesto circostante dei nuclei di pregio. Un altro disegno di legge, aggiunge la nota, presentato dall'assessore

Caterina Ferrero, intende rendere più semplice l'utilizzo del fondo di rotazione gestito da Finpiemonte per l'anticipazione dei crediti non ancora scaduti che le cooperative sociali, in via prioritaria quelle che inseriscono al lavoro persone svantaggiate, vantano nei confronti delle aziende sanitarie ed ospedaliere. In particolare, prosegue la nota, le domande inserite nelle graduatoria del programma regionale delle piccole imprese attive nella trasformazione e commercializzazione delle carni potranno essere finanziate, su proposta dell'assessore Claudio Sacchetto, con 3.100.000 euro. Su iniziativa dello stesso assessore, sono state aggiornate le disposizioni attuative della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne viticole 2010-11, 2011-12 e 2012-13. I criteri per la concessione di contributi alle associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale proposti dall'assessore William Casoni, stanziavano 285.000 euro per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione sulle implicazioni ambientali, sociali, etiche, salutistiche e culturali derivanti dalle scelte alimentari. Altri 60.000 euro sono stati destinati a promuovere azioni per aumentare la visibilità delle associazioni, in modo che i consumatori siano maggiormente informati sulla possibilità di rivolgersi agli sportelli per tutelare i propri diritti. La "positiva volontà di intesa" che la legge nazionale richiede, conclude la nota, è stata espressa, su proposta dell'assessore Barbara Bonino, per l'esecuzione delle opere previste nel progetto definitivo degli interventi di ammodernamento ed ampliamento dell'autostrada Torino-Milano nel tratto compreso tra il km 0+600 e il km 3 e della costruzione della nuova area di servizio di Settimo Nord. L'Osservatorio per l'adeguamento dell'autostrada dovrà verificare il rispetto delle disposizioni di tutela e monitoraggio ambientale impartite dalla delibera. (20 settembre)

Roma. Nuovo piano casa, la Regione pensa a un premio di cubatura vicino al 60 per cento

(Il Velino). "Nel nostro Piano casa stiamo lavorando su alcuni coefficienti per il premio di cubatura e penso che il nostro sarà molto vicino al 60 per cento". Lo ha detto il vice presidente della Regione Lazio e assessore all'Urbanistica, Luciano Ciocchetti, a margine dell'assemblea dell'Acer, in merito alle richieste emerse durante la relazione del presidente Batelli di innalzare il premio di cubatura al 60 per cento. "Non è una proposta assurda, dobbiamo dare premialità alta perché il 30 per cento non è sufficiente e infatti non l'ha usato nessuno. Parlando più in generale dei punti principali del nuovo Piano casa si è voluta dare la possibilità - continua Ciocchetti - di incrementare la volumetria esistente; la possibilità di demolire e ricostruire per una concreta sostituzione edilizia con un premio di cubatura considerevole; la possibilità di liberare il litorale laziale dall'edilizia per restituire la fascia costiera alla naturale fruibilità attraverso premi di cubatura significativi; favorire i cambi di destinazione d'uso verso l'housing sociale; facilità nelle procedure abbreviando i tempi per le autorizzazioni utilizzando anche la Dia. E' evidente quindi che interverremo anche sulla sostituzione edilizia a cui ha fatto riferimento Batelli. Renderemo possibile iniziare a fare una grande opera di riqualificazione: anche questa parte si era resa inattuabile proprio perché non c'era una premialità sufficiente a sviluppare questa opportunità. Se non ci sono i soldi pubblici, come si riqualificano le periferie o il litorale? Solo con la demolizione e la ricostruzione e con una forte premialità in

cubatura ma anche - conclude Ciocchetti - introducendo questi meccanismi per le opere pubbliche e l'housing sociale". (21 settembre). Nella stessa assemblea, il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha annunciato per il prossimo 15 ottobre la presentazione del masterplan per Tor Bella Monaca.

Articoli

http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/10_settembre_21/roma-urbanistica-lavori-alemanno-acer-1703803885626.shtml

Roma. Ara Pacis, approvato il progetto preliminare: lavori al via nel 2011

(Apcom). Un sottopasso di 600 metri tra ponte Cavour e ponte Regina Margherita, con l'interramento di Lungotevere in Augusta; lo spazio davanti all'Ara Pacis che, grazie allo spostamento del traffico sotto terra, diventa isola pedonale e parco; il parziale abbattimento del "muretto" della teca di Richard Meier, che ora impedisce la vista delle chiese gemelle sul versante opposto al fiume; un parcheggio sotterraneo da 308 posti auto. In contemporanea, l'avanzamento dei lavori di restyling dell'adiacente piazza Augusto Imperatore. Sono i principali elementi del progetto preliminare di riqualificazione della zona dell'Ara Pacis a Roma, approvato dalla giunta capitolina e presentato dal sindaco Alemanno e dall'assessore all'Urbanistica, Marco Corsini. Il via ai lavori è previsto per la primavera del 2011, dopo la gara per il project financing. Il tunnel sotto il Lungotevere comincerà a Ponte Cavour e avrà due uscite, la prima sul Lungotevere in Augusta e la seconda all'entrata dell'attuale tunnel che porta al Ministero della Marina. La realizzazione del sottopasso cambierà totalmente l'aspetto dell'area: non più un groviglio di veicoli a danno del grande monumento augusteo - e del "respiro" visivo indispensabile per apprezzarne la presenza - ma un'ampia isola pedonale e un grande parco pubblico, in cui saranno conservati gli storici platani del Lungotevere. Grazie alla viabilità convogliata nel sottovia, poi, si potrà eliminare in buona misura il muro che cancella la vista delle chiese di San Rocco all'Augusteo e di San Girolamo degli Schiavoni, interrompendo la continuità urbana tra il Tevere e piazza Augusto Imperatore. Meier, del resto, ha sempre affermato di aver previsto quel muro proprio per separare e difendere l'Ara Pacis dal traffico. La pedonalizzazione risolve il problema alla radice e costituisce "un passo in più", ha detto il sindaco, "verso la scomparsa delle auto dal centro storico". Il progetto era stato lanciato all'inizio dello scorso aprile dal sindaco Alemanno, dopo un sopralluogo con l'architetto Meier, autore della teca che racchiude l'Ara Pacis, e con il sottosegretario ai Beni Culturali Francesco Giro. Ovviamente il cantiere per il sottopasso procurerà, avverte il sindaco, "qualche disagio alla viabilità, che sarà deviata, così come quando sono stati realizzati altri tunnel". Altro elemento centrale del progetto, il parcheggio sotterraneo di 308 posti, complementare a quello del Galoppatoio e destinato a decongestionare in parte la zona del Tridente. La gestione del parcheggio funzionerà così: il promotore del project financing metterà in vendita 120 posti auto e manterrà per sé la gestione dei rimanenti 188 posti (di cui 85 a rotazione oraria e 103 in abbonamento) per 30 anni. Dal punto di vista economico, il parcheggio è la chiave di volta del progetto: la cifra totale dei

26,4 milioni di euro necessari a realizzarlo, infatti, "è interamente finanziata in project financing". La gara per individuare il promotore sarà bandita entro 15 giorni. L'intervento sarà completato entro due anni dall'inizio dei lavori, per cui l'apertura è prevista intorno alla metà del 2013. (22 settembre)

La lezione del Seveso

"Emergenze come quella del Seveso se ne registrano sempre più spesso sul territorio nazionale. Sono fenomeni che crescono in modo esponenziale in diverse città, da Roma a Torino". A dirlo al "Sole 24 Ore" è l'ingegner Bernardo De Bernardinis del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, che in queste ore sta seguendo il caso milanese direttamente da Roma. Conosce bene questi fenomeni e invita le istituzioni a cogliere l'occasione per allargare lo sguardo su scala nazionale. (22 settembre)

Articoli

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2010-09-22/urbanistica-impazzita-scarso-manutenzione-194712.shtml?uid=AYobHaSC>

Piombino. Comune e Inu, un convegno sull'urbanistica partecipata

L'idea è di allargare ai cittadini la riflessione sui nodi cruciali dell'urbanistica e dell'edilizia. Per concepire uno sviluppo sostenibile e governare il territorio partendo da chi lo abita. Si intitola "La città a più voci" il convegno pubblico in programma organizzato dal Comune di Piombino insieme all'Istituto nazionale di Urbanistica nella piazza del Cotone. All'incontro, oltre al sindaco Gianni Anselmi e all'assessore comunale all'urbanistica Luciano Francardi, parteciperanno anche Anna Marson, assessore regionale al territorio, e Riccardo Nencini. (24 settembre)

Articoli

http://firenze.repubblica.it/cronaca/2010/09/24/news/il_territorio_governiamolo_insieme_l_urbanistica_come_la_vogliono_i_cittadini-7400836/

Roma. Piano casa, la denuncia di "Repubblica"

Aumenti di cubatura rispetto al piano precedente, possibilità di intervenire su immobili realizzati irregolarmente, spericolati cambi di destinazione d'uso e limiti cancellati per le aree protette Il quotidiano "la Repubblica" denuncia i piani di Luciano Ciochetti, l'assessore all'Urbanistica della Regione Lazio che si appresta a presentare un nuovo piano casa. (25 settembre)

Articoli

http://roma.repubblica.it/cronaca/2010/09/25/news/piano_casa-7410354/

AMBIENTE

Roma. Sustainability International Forum, le novità dell'edizione 2010

(Adnkronos). Energia, stili di vita e architettura. Sono questi i grandi temi della nuova edizione del "Sif 2010", il Sustainability International Forum, che quest'anno raddoppia: due giornate, il 30 settembre e il primo ottobre a Roma, interamente dedicate allo sviluppo sostenibile. Un'occasione che vedrà impegnati relatori internazionali del mondo dell'industria, delle istituzioni, dell'economia, della comunicazione, dall'energia, dell'urbanistica e dell'ambiente. In particolare, come anticipa all'Adnkronos, Daniele D'Ambrosio, presidente del Minerv@, società organizzatrice dell'evento, "avremo due esperti internazionali del settore dello sviluppo sostenibile. Il primo giorno avremo, direttamente dalla Germania, Michael Braugart autore del best seller 'Cradle to cradle': un testo e uno studio sui prodotti ciclabili al 100%. Il secondo giorno, avremo come ospite Jhon A. Caslione, autore insieme a P. Kotler di 'Chaotics' che parlerà di sviluppo sostenibile in un contesto di economia 'caotica'. Ma non solo esperti del settore. Ad uno evento dedicato allo sviluppo del futuro non potevano, infatti, mancare le istituzioni. "Le amministrazioni locali e centrali dovrebbero per prime sfruttare questa possibilità e in alcuni comuni virtuosi sta già accadendo". Ma tra le novità di questa nuova edizione c'è il "Premio Sif", rivolto sia ad aziende sia ad enti pubblici che abbiano messo in atto progetti sostenibili in grado di avere impatto concreto sulla vita di tutti i giorni, utilizzando tecnologie innovative, diminuendo l'impatto energetico e impegnandosi sul territorio. "Il premio è appena partito ma ci sono già molte iscrizioni" commenta D'Ambrosio che aggiunge: "Vogliamo dare spazio alle best-practice per lanciare un messaggio di sviluppo e sostenibilità concreti". Insomma, per il Sif è tutto pronto. Ma l'Italia è già pronta per una rivoluzione sostenibile? "Non lo so ma è importante sottolineare che la sostenibilità deve essere vissuta in un'ottica di sviluppo sostenibile. Mi preoccupa il sentir parlare di Terza rivoluzione industriale. Credo piuttosto - conclude il presidente di Minerv@ - nella creazione di un nuovo mercato, che speriamo avvenga senza facili entusiasmi o bolle speculative". (13 settembre)

Città del vino: "Regole per l'inserimento dell'eolico e del fotovoltaico

(Dire). Sì all'eolico ed al fotovoltaico, ma senza eccessi, perché "se il risparmio energetico è un obiettivo importante su cui puntare per il futuro, bisogna stare attenti che questo non comporti un eccessivo 'consumo' del territorio". I sindaci dei territori del vino concordano nella necessità di inserire nel 'Piano regolatore delle Città del Vino' "un regolamento ad hoc perché gli impianti delle energie rinnovabili siano rispettosi del paesaggio, senza che un'installazione indiscriminata possa deturpare vigneti o colture". In Italia gli impianti installati nel 2009 sono stati circa 71.300, ricordano dalle Città del Vino, per una produzione di oltre 1.140 megawatt. "Quello delle energie rinnovabili è un tema che interessa sempre più da vicino i territori rurali- spiega il presidente delle

Città del Vino Giampaolo Pioli- ma, in un momento difficile per l'agricoltura come quello che stiamo vivendo, si corre il rischio che sostituire un vigneto con un impianto fotovoltaico o installare pale eoliche al posto di colture o vicino ad edifici di interesse storico e culturale, possa essere considerato solo una forma di reddito alternativa, senza considerare i gravi danni di immagine per il paesaggio e le pesanti ripercussioni sul turismo". L'obbiettivo è quello di " dare ai sindaci dei territori del vino regole e misure per la gestione urbanistica degli impianti", conclude Poli. Le Città del Vino ne parleranno alla 'convention' a Benevento e nelle Città del Vino del Sannio- Castelvenero, Torrecuso e Sant'Agata de' Goti- da domani fino al 19 settembre (www.cittadelvino.it). (15 settembre)

Milano. Sì della Regione a 225 milioni per la difesa del suolo

(Adnkronos). La Giunta regionale della Lombardia ha approvato, su proposta del presidente Roberto Formigoni e di concerto con l'assessore al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti, lo schema dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente per la pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Il documento prevede un programma complessivo di interventi urgenti di difesa del suolo per 224.893.000 euro, finanziati in parte da Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente. "Regione Lombardia - spiega Formigoni- ha messo in atto un piano da 147 milioni di euro, la cui efficacia e tempestività è stata la carta vincente per questo accordo con il Ministero dell'Ambiente, che stanziava 77 milioni aggiuntivi. Possiamo proseguire in questo modo nonostante il momento di stretta per le finanze degli enti pubblici, una vasta e capillare azione di messa in sicurezza del nostro territorio". "Con l'approvazione oggi in Giunta di questo Accordo di Programma -commenta l'assessore Belotti- Regione Lombardia dà il via ad un'importante e strutturale azione di difesa del Territorio. I cospicui finanziamenti messi a disposizione dalla Regione sono destinati alla salvaguardia idraulica e alla riqualificazione dei corsi d'acqua, per la messa in sicurezza e la difesa del suolo". "Quanto prima -annuncia Belotti- mi recherò, insieme al presidente Formigoni, presso il Ministero dell'Ambiente per la sottoscrizione dell'Accordo e per il perfezionamento dei dettagli operativi degli interventi; successivamente organizzeremo una serie di incontri nelle Province, coinvolgendo gli Enti locali interessati e gli Ster, per la predisposizione dei protocolli d'intesa, così da poter iniziare subito con i lavori". "Gli ingenti fondi stanziati grazie a questo accordo -conclude Belotti- consentiranno ai nostri Comuni e alle nostre Province di intervenire per prevenire i dissesti idrogeologici e per mettere in sicurezza aree colpite dai fenomeni alluvionali che si sono abbattuti con violenza sulla nostra Regione, garantendo così maggior sicurezza a tutti i cittadini lombardi". (15 settembre)

Cagliari. Dalla Regione tre milioni per la riqualificazione delle coste

(Asca). Saranno almeno dieci, su un totale di 60 istanze comunali, le proposte progettuali d'intervento presentate dai Comuni costieri isolani che potranno beneficiare degli oltre 3 milioni di euro stanziati per il Bando LITUS, avente a oggetto la realizzazione di: "Interventi di recupero e riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree localizzate nella fascia costiera". E' stata

infatti definita dall'assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica la graduatoria finale che ripartisce ed eroga i fondi che potranno ora essere utilizzati dagli Enti Locali per la realizzazione di interventi volti al ripristino delle qualità paesaggistiche e naturalistiche delle aree costiere isolane. Le risorse finanziarie che la Regione trasferirà ai Comuni provengono dalle sanzioni per danni ambientali che, grazie al bando LITUS, la Giunta ha deciso di immettere nel territorio con lo scopo di recuperare quei valori paesaggistici e architettonici che sono stati da sempre il fiore all'occhiello della fascia costiera isolana. La filosofia messa in campo dal bando LITUS si basa su cinque finalità generali: la realizzazione di interventi pubblici per il ripristino delle qualità paesaggistiche e naturalistiche delle aree degradate al fine di garantirne la tutela, la valorizzazione e la riqualificazione; la conservazione delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio; il recupero, la ricostruzione e la rinaturalizzazione del territorio per ricostituire i valori paesaggistici preesistenti e attuarne dei nuovi compatibili con le finalità del prossimo PPR; la trasformazione ambientale, agroforestale, urbanistica ed edilizia riequilibrandola con i valori paesaggistici riconosciuti e infine la delocalizzazione di parcheggi o di altri usi impropri del territorio, situati in aree retrodunari. "Si passa dalle parole ai fatti - ha commentato l'assessore all'Urbanistica, Gabriele Asunis - Con questo progetto intendiamo incidere realmente sul processo di riqualificazione naturalistica e paesaggistica delle aree degradate presenti su tutto il nostro sistema costiero". "Con questo innovativo progetto - ha concluso Asunis - le risorse acquisite dalla Regione in merito agli abusi compiuti in violazione delle norme poste a tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, vengono ridate al territorio. Il bando LITUS permetterà la realizzazione di quegli interventi utili al recupero dei valori paesaggistici e permetterà alla Sardegna di contare su un piano virtuoso di salvaguardia e di tutela di quelli preesistenti". (24 settembre)

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Milano. Da Regione e ministero 6 milioni per il fiume Lambro

(Agi). Grazie a un accordo di programma tra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente è stato previsto lo stanziamento di quasi 6 milioni di euro per interventi strutturali relativi al fiume Lambro. La delibera è stata approvata dalla giunta regionale su proposta del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, di concerto con l'assessore al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti. "Dello stanziamento - spiega il consigliere regionale della Lega Nord, Massimiliano Romeo - un importo pari a 5,2 milioni di euro sarà destinato alla realizzazione della vasca di laminazione del Lambro, all'altezza di Veduggio, Inverigo e Nibionno. Altri 700.000 euro saranno utilizzati per opere di manutenzione straordinaria relative agli argini del Lambro e dei suoi affluenti, nella prospettiva di risolvere una volta per tutte i problemi inerenti alle esondazioni e aumentare la sicurezza di chi abita nelle vicinanze dei corsi d'acqua". (16 settembre).

Viterbo. Aeroporto, parte la seconda fase di realizzazione

(Il Velino). "E' partita ufficialmente la seconda fase relativa alla realizzazione dell'aeroporto di Viterbo". Per gli amministratori del Comune e della Provincia

di Viterbo è questo il dato più "significativo" emerso dall'incontro di oggi al ministero delle Infrastrutture con Altero Matteoli sul nuovo aeroporto della Tuscia. Alla riunione, oltre ai rappresentanti del governo, hanno partecipato l'assessore regionale ai Trasporti, il presidente della Provincia Marcello Meroi e il sindaco Giulio Marini e l'assessore comunale all'Aeroporto Giovanni Bartoletti, insieme ad Enac, Enav, Ferrovie dello Stato, Anas e Società Aeroporti di Roma. Dopo l'approvazione dell'atto di indirizzo da parte del governo, la seconda fase riguarda la progettazione del nuovo scalo. "L'approvazione del progetto - ha spiegato la governatrice Renata Polverini - consentirebbe alla Regione di accedere ai fondi europei per provvedere al raddoppio della ferrovia Roma - Civita Castellana - Viterbo. Una infrastruttura quanto mai necessaria considerando che al momento i tempi di percorrenza sfiorano le due ore per soli 80 chilometri con una percorrenza media che non supera i 60 chilometri all'ora. Il raddoppio di questa ferrovia e l'eliminazione dei passaggi a livello consentirebbe ai convogli di dimezzare i tempi e raddoppiare la velocità: un treno diretto Viterbo - Roma, con una sola fermata a Civita di Castellana, potrebbe portare a Termini o a Tiburtina in 45 minuti". Soddisfatti dell'incontro Meroi e Marini, i quali hanno reso noto che è stata ribadita "l'esigenza di accelerare lo sblocco delle opere infrastrutturali sia stradali che ferroviarie. L'Anas - hanno riferito - ha assicurato il completamento della Trasversale Orte-Civitavecchia con concrete previsioni di investimento: 116.900 euro per il tratto fino a Monteromano, 200 mila euro per superare Monteromano e 480 mila euro per l'ultimazione. Il primo tratto è già pronto per partire ma abbiamo chiesto che ci sia una rapidità d'intervento anche per ciò che riguarda il tratto oltre Monteromano. Alla fine siamo usciti dalla riunione con tempi certi per tutti. Per quanto riguarda il nostro ruolo, entro quindici giorni dovremo procedere alla stipula della convenzione relativa alla valutazione di impatto ambientale. Nella riunione odierna siamo stati molto fermi e risoluti chiedendo il massimo della serietà e della chiarezza, soprattutto relativamente a elementi fondamentali come le decisioni delle Ferrovie sulla tratta Roma - Cesano - Viterbo, via prioritaria per i collegamenti dalla Capitale per l'aeroporto e viceversa". "La tempistica è stato un altro elemento sul quale ci siamo soffermati - ha aggiunto l'assessore Bartoletti - il fattore tempo adesso non è più trascurabile, tant'è che Enac ci ha assicurato che entro i 60 giorni previsti attuerà la fase concreta relativa alla valutazione dell'impatto ambientale". Critico, invece, l'ex assessore regionale e consigliere del Pd alla Pisana Giuseppe Parroncini, per il quale "ormai siamo ai fuochi d'artificio" visto che "oggi è stata una gara a chi l'ha sparata più grossa". Dicono che si ritroveranno entro 60 giorni per esaminare le carte in vista del finanziamento del Cipe - ha rilevato -. Ma questo si riunirà venerdì per approvare l'allegato infrastrutture strategiche. E dunque l'aeroporto non sarà compreso. Così non potrà usufruire del finanziamento, né della prevista semplificazione procedurale, perché viene approvato solo una volta l'anno. Prima del 2011, nel caso migliore, quindi non ci sarà un euro". (21 settembre)

Viterbo. Aeroporto, la Provincia all'attacco

(Dire). "Come si può immaginare di realizzare un aeroporto in un territorio in cui non sono previste le necessarie disponibilità urbanistiche?". Così l'assessore all'Urbanistica della Provincia di Viterbo, Gianmaria Santucci, interviene dopo

"il deludente incontro che si è tenuto martedì scorso tra gli enti locali e il governo in merito alla realizzazione del terzo scalo aeroportuale del Lazio". Secondo Santucci "purtroppo l'incontro non può che generare fortissima preoccupazione nei tanti che a diverso titolo hanno in queste settimane la responsabilità di coordinare le procedure collegate alla realizzazione della nuova infrastruttura. Già all'inizio della nuova Giunta provinciale come assessore alle Infrastrutture ho deciso di destinare, di concerto con il Comune di Viterbo, le risorse dei Prusst alla realizzazione di una delle infrastrutture viarie a supporto proprio del collegamento al nuovo scalo". L'assessore specifica che "per questo oggi preoccupa ancor di più, che a fronte di gesti concreti da parte degli enti locali, il governo e il Cipe non sembrano prendere alcuno dei provvedimenti necessari allo start up delle procedure amministrative necessarie". "Tutto ciò- continua l'assessore all'Urbanistica della Provincia di Viterbo- stride ancor più nel giorno in cui la stessa presidente Polverini conferma la decisa volontà della Regione di difendere le ragioni dello scalo viterbese".

Per Santucci "evidentemente non ci troviamo di fronte solo a un problema di risorse, ma in maniera più preoccupante, siamo davanti a una grave incertezza governativa incapace di affrontare anche le minime procedure amministrative. Mi chiedo, quindi, come si possa costruire un aeroporto senza indicare alcuna linea di indirizzo né nell'elaborazione della prossima variante al piano regolatore di Viterbo, né tanto meno senza affrontare la necessaria modifica del piano territoriale di coordinamento approvato dalla Provincia o più incredibilmente del nuovo Ptp regional". L'assessore conclude dicendo che "proprio per affrontare in modo credibile ed efficace la collocazione urbanistica della struttura aeroportuale all'interno di un piano condiviso ho inteso sollecitare nella giornata odierna la disponibilità dell'assessore regionale all'Urbanistica, Luciano Ciocchetti, per un incontro da tenere a Viterbo insieme alle parti sociali, al fine di dirimere pubblicamente tutte le nubi che sembrano coprire la costruzione dello scalo viterbese". (23 settembre). Il sì di Ciocchetti.

Articoli

http://www.asca.it/regioni-LAZIO_CIOCCHETTI_SETTIMANA_PROSSIMA_TAVOLO_TECNICO_AEROPORTO_VITERBO-534048-lazio-8.html

POLITICHE ABITATIVE

Napoli. La crisi del mercato immobiliare e le risposte della Regione

(Agi). Il mercato immobiliare napoletano vive lo stesso clima di incertezza di quello nazionale, con una ripresa che si attende per la fine del 2011. Ma, a differenza delle altre metropoli, risulta ancora più in affanno per la scarsa disponibilità di edifici e per il divario più ampio tra domanda e offerta. E' quanto emerge nel corso di un seminario organizzato dalla Camera di commercio di Napoli. La consegna agli operatori del listino del primo trimestre del 2010, è l'occasione per discutere anche delle possibilità di accesso al

credito. Per il presidente dell'ente camerale partenopeo, Maurizio Maddaloni, è questo il nodo centrale. "Nel primo semestre del 2010 - dice - le imprese di Napoli e provincia hanno fatto registrare fatturati in calo del 74% e solo il 16% ha fatto investimenti, anche a causa della rigidità degli istituti bancari". Un allarme lanciato anche dal presidente dell'Associazione costruttori edili di Napoli (Acen), Rodolfo Girardi, che sottolinea come nello stesso periodo siano calati del 13% i mutui erogati. Girardi spiega, inoltre, che nel capoluogo partenopeo c'è un'enorme richiesta di immobili, ma spesso non si trovano soluzioni di qualità e soprattutto la domanda non si incontra con l'offerta. Il presidente della Borsa immobiliare napoletana, che è un braccio operativo della Camera di commercio, Clemente del Gaudio, specifica che "la maggior parte delle transazioni avvengono per case di bassa fascia, il cui valore non supera i 2.400 euro al metro quadrato", e che il problema maggiore, considerata la scarsa disponibilità di immobili, è "il mancato sviluppo delle aree a est e a ovest della città, che sta provocando la stagnazione del mercato". Su questo tema interviene l'assessore regionale all'Urbanistica e al Governo del territorio, Marcello Tagliatela, annunciando i progetti già in cantiere. "Domani scadranno i termini per la presentazione degli emendamenti al Piano casa - dice - che dovrà essere diverso da quello approvato il dicembre scorso e che non ha sortito effetti". Tagliatela ricorda, poi, il bando pubblicato ad agosto, "che sta avendo ottimi riscontri", la volontà della Regione di modificare lo statuto dell'Istituto autonomo case popolari, che "cerca di assicurarsi solo le entrate necessarie a pagare gli stipendi dei dipendenti"; e il progetto per la riscrittura del Piano paesistico, da effettuare in collaborazione con la Soprintendenza per i beni paesaggistici, dopo che, conclude, "la Campania è stata di fatto commissariata dal governo centrale per le attività di programmazione messe in campo nel passato". (21 settembre)

Napoli. Housing sociale, comincia l'era dei fondi locali

(Agi). Promuovere progetti immobiliari mediante la realizzazione di studi di fattibilità preliminari e favorire la costituzione di fondi locali mediante la sollecitazione di investitori per la gestione di fondi immobiliari. Sono alcune delle iniziative illustrate durante il convegno "Housing sociale - sistema integrato di fondi, una nuova opportunità per affrontare il disagio abitativo", organizzato a Napoli da Anci Campania, Acen e dalle fondazioni Banco di Napoli e Cassa di risparmio salernitana. Durante i lavori sono state presentate le iniziative attivate dalla Cassa depositi e prestiti che, attraverso il proprio "Fondo investimenti per l'abitare" interverrà a sostegno degli investitori locali. Il piano nazionale di edilizia abitativa prevede la costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale e la promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dell'offerta abitativa in locazione. La Cassa depositi e prestiti ha costituito la società Cdp-investimenti società di gestione del risparmio Spa che gestirà un patrimonio di oltre 2 miliardi di euro. La gestione avverrà mediante il fondo immobiliare chiuso "Fondo investimenti per l'abitare", di durata pari a 30 anni. La partecipazione del Fondo avverrà nel limite del 40% del capitale di ciascun fondo locale. "La Giunta regionale esaminerà nella prossima riunione il provvedimento che riguarda il riordino degli Iacp come prevede la nuova legge nazionale - dice l'assessore regionale

all'Urbanistica, Marcello Tagliatela - il provvedimento tiene conto dell'esigenza di creare fondi immobiliari che diano risposta al problema abitativo e creino opportunità di investimenti da parte dei privati, che si aggiungano alle somme già disponibili da parte pubblica". Il fondo si pone l'obiettivo "di avere un ritorno del 3-4% al di sopra dell'inflazione, e quindi un investimento prudentiale", secondo il presidente della Fondazione Banco di Napoli, Adriano Giannola. "La casa è un bene fondamentale, tutti si impegnino per creare le condizioni perché possano averla tutti", conclude il presidente Acen, Rodolfo Girardi. (24 settembre)